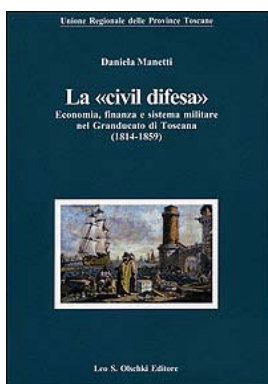


DANIELA MANETTI

LA «CIVIL DIFESA»

ECONOMIA, FINANZA E SISTEMA MILITARE
NEL GRANDUCATO DI TOSCANA
(1814-1859)

Nella convinzione che le strategie difensive e la spesa bellica siano leggibili solo nel più generale quadro della politica estera e dei condizionamenti dinastici, della politica economica e della gestione complessiva della finanza pubblica, il volume analizza il caso del Granducato di Toscana dal Congresso di Vienna all'Unità. Nella Penisola del tempo, esso occupa un posto a sé. Geograficamente poco esteso, ai margini delle grandi manovre dello scacchiere europeo, da un lato, aveva dichiarato la neutralità costituzione e legge perpetua dello Stato, dall'altro, era legato all'Impero Asburgico non solo da rapporti personali e dinastici, ma anche da un trattato «di amicizia, unione e alleanza»,



stipulato nel 1815. Inoltre, fenomeno unico nel panorama degli Stati italiani nella prima metà dell'Ottocento, si caratterizzava per un persistente liberoscambismo, in linea con la sua vocazione mercantile e con la sua agricoltura sostanzialmente statica a conduzione mezzadrile. Grazie a un'ampia e mai utilizzata documentazione archivistica e a una ricca letteratura, vengono ricostruite le

linee portanti di questo modello di spesa militare, nonché le scelte, i vincoli, le contraddizioni che lo hanno determinato, mettendo in evidenza come, nonostante il radicato disinteresse per l'intero sistema difensivo, questo abbia finito per rappresentare sempre l'istituzione più onerosa del Granducato.

With the conviction that defensive strategies be legible only within the framework of foreign, economic and financial politics, the volume analyses the case of the Grand Duchy of Tuscany during the decades preceding the unification. Thanks to a vast and never before utilized archival documentation, the major structure of this model of military expenditure is reconstructed showing how, despite the deep-rooted disinterest for the entire defensive system, this has always represented the most onerous institution of the Grand Duchy.

DANIELA MANETTI è nata a Firenze, dove ha compiuto gli studi e si è laureata in Filosofia, specializzandosi poi in Storia Economica. I suoi interessi scientifici sono principalmente rivolti verso due indirizzi di studio: la storia dell'industria e dell'impresa, con particolare riguardo, da un lato, al tema dell'innovazione e del cambiamento tecnologico, dall'altro, al contesto normativo-istituzionale; la finanza pubblica nell'Italia preunitaria. Ultimamente si è occupata dei rapporti fra industria cinematografica e Stato nel nostro Paese, ricostruendo anche alcune significative vicende imprenditoriali e su tutti questi temi vanta numerose pubblicazioni. Insegna Storia Economica e Storia dell'Impresa presso l'Università degli Studi di Pisa.

Biblioteca di storia toscana moderna e contemporanea, vol. 55

2009, cm 15 × 21, XXXVIII-458 pp.

[ISBN 978 88 222 5870 0]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze

email: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214